

Ambito territoriale di Seriate

Seriate, 16 aprile 2015

Accordo di Programma pdz 2015-2017 Seriate

**Accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona del sistema Integrato di interventi e servizi sociali nell'Ambito territoriale n.3 = Distretto di Seriate - ai sensi dell'art. 19 della legge n. 318/2000, dell'art. 18 della legge regionale n. 3/2008 e dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000
- Approvazione del Piano di Zona 2015-2017 -**

Tra

=> I Comuni da; Albano 5. Alessandro, Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo, Scanzorosciate, Seriate, Torre de' Roveri;
=> Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Bergamo; => Amministrazione provinciale di Bergamo; => Ambito territoriale di Grumello del Monte.

Vistis

« La legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 19¹; • La legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario e in particolare l'art. 18; « La D.G.R. X/2941 del 19 dicembre 2014 "Approvazione del documento: Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità - linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017".

Premesso che:

L'art. 1 della Legge 328/2000 recita "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema Integrato di Interventi e servizi sociali promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene> elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio Individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, In coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione".*

Il disposto dell'art. 34 del T.U. del D.Lgs n. 267/2000 consente accordi di programma tra amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici "*per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato*

¹ L. 328/2000 art 19 "Piano di Zona"

In attuazione della normativa sopra richiamata, i Comuni del distretto socio-sanitario di Seriate, d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale e ricercando l'adesione dei soggetti di cui all'art. 1 commi 4 e 5 della legge n. 328/2000², devono predisporre il Piano di

Zona degli interventi e dei servizi sociali da realizzare attraverso un Accordo di Programma e finalizzato a:

- a) *favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;*
- b) *qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione con l'ASL e altri soggetti territoriali;*
- c) *definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi;*
- d) *prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi.*

Nello stesso tempo (art. 18 L.R. n. 3/2008):

1. *Il Piano di Zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'unità d'offerta. Il Piano definisce le modalità di accesso alla rete, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione.*
2. *Il piano di zona attua l'integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete di offerta sociosanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione e alle politiche del lavoro e della casa.*
3. *I Comuni, nella redazione del piano di zona, utilizzano modalità che perseguono e valorizzano il momento della prevenzione e, nella elaborazione di progetti, promuovono gli interventi conoscitivi e di studio rivolti all'individuazione e al contrasto dei fattori di rischio.*

L'art. 19 comma 3 della Legge 328/2000 include tra i firmatari dell'accordo " *i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4 e all'articolo 10, che attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto dal piano*".

² L. 328/2000 art. 1 Comma 4 "GII enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o Intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema Integrato di interventi e servizi sociali".

L. 328/2000 art. 1 Comma 5 "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli Interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema Integrato di Interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle Iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata".

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 31/1997 e dell'art. 18 della LR. 3/2008, l'organo di rappresentanza politica viene individuato nell'Assemblea dei Sindaci, che individua e sceglie le priorità e gli obiettivi delle politiche sociali locali e approva il Piano di Zona.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale di Seriate in data 16 aprile 2015 ha approvato il testo del Piano di Zona 2015-2017 e del presente accordo di programma.

Si concorda quanto segue: Art. 1 -

Oggetto dell'Accordo di Programma

Con il presente Accordo, i Comuni dell'Ambito intendono approvare il Piano di Zona (di seguito abbreviato con PdZ) per la realizzazione di interventi e servizi sociali nell'Ambito territoriale n. 3 - Distretto di Seriate - riferiti al triennio 2015-2017, rinviando la disciplina degli aspetti organizzativi inerenti la gestione dei relativi servizi e interventi alla Convenzione approvata nel 2009 dai Consigli comunali dei Comuni dell'Ambito, che scadrà a luglio 2015, e successivamente alla sottoscrizione di una nuova convenzione ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

In base al disposto combinato della Legge n. 328/2000 e della L.R. n. 3/2008, il presente accordo ha come oggetto l'attuazione del "Piano di Zona del sistema integrato di interventi e servizi sociali - triennio 2015-2017" dell'Ambito territoriale di Seriate, il cui testo allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo (allegato A).

Art. 2 - Finalità dell'Accordo di Programma

Le finalità generali dell'Accordo di Programma per il Piano di Zona 2015-2017 sono: ° assicurare a tutti i cittadini residenti nel territorio dell'Ambito di Seriate livelli omogenei ed adeguati di assistenza e pari opportunità nell'accesso ai servizi, promuovendo la "centralità del cittadino" per favorire il benessere della persona e delle famiglie e la prevenzione del disagio, la qualità della vita nelle comunità locali;

0 promuovere forme di gestione associata dei servizi socio-assistenziali di Ambito e una gestione unitaria del sistema locale degli interventi e servizi sociali attraverso la condivisione di un sistema di regole comuni per l'organizzazione, la gestione e l'accesso ai servizi;

e realizzare un sistema integrato di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari tra

Comuni, Ambito e ASL; a promuovere pari opportunità di fruizione dei servizi per tutti i cittadini dell'Ambito territoriale, tendendo a superare le attuali differenze tra i diversi Comuni dell'Ambito stesso;

° promuovere e incentivare il coinvolgimento dei soggetti territoriali attraverso processi partecipati;

e attribuire ai soggetti firmatari del presente accordo e in particolare ai Comuni la responsabilità dell'attuazione delle politiche sociali secondo le specifiche competenze;

° garantire una programmazione coordinata di tutti gli interventi, assicurandone la

continuità e l'omogeneità; ° promuovere accordi sovra territoriali (o sovra ambito) per lo sviluppo di progettualità specifiche.

Art. 3 - Contenuti e obiettivi

Alla luce delle finalità di cui al precedente articolo, valutati i risultati raggiunti con i precedenti Piani di Zona e tenuto conto dell'analisi dei bisogni, della conoscenza delle risorse del territorio e delle indicazioni emerse dagli incontri con i soggetti del territorio in cui si esprime la progettazione partecipata, gli obiettivi strategici e specifici dell'accordo sono definiti nell'allegato Piano di Zona 2015-2017.

Art. 4 - Enti sottoscrittori dell'Accordo di programma - Ente capofila

1 soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono i Comuni compresi nel territorio dell'Ambito territoriale di Seriate come sopra elencati, l'A.S.L. di Bergamo, l'Amministrazione provinciale di Bergamo e l'Ambito territoriale di Grumello del Monte.

I soggetti firmatari convengono che assume il ruolo di Ente capofila il Comune di Seriate, a cui vengono conferite le risorse economico-finanziarie necessarie alla realizzazione del PdZ, al funzionamento della struttura tecnico/amministrativa e alla gestione delle funzioni associate. Il Comune capofila si assume l'onere di dare esecuzione al PdZ in funzione delle risorse finanziarie disponibili.

Oltre ai soggetti sopra indicati è obiettivo dell'accordo coinvolgere e favorire l'apporto di tutti i soggetti attivi nella progettazione e gestione dei servizi sociali e comunque in grado di dare apporti in tal senso.

Aut. 5 - Durata

Il presente accordo ha durata triennale, dal 1° maggio 2015 al 31 dicembre 2017, salvo proroghe definite da atti regionali.

Nell'ambito di una durata triennale dell'accordo, il Piano di Zona ad esso connesso potrà essere successivamente ridefinito in presenza di nuove indicazioni normative, nuove priorità programmatiche o modifiche nell'assegnazione di fondi. In questo caso sarà cura dei Sindaci, o loro delegati, e dei rappresentanti legali degli altri enti sottoscrittori informare i soggetti aderenti, anche mediante l'eventuale approvazione di modifiche al presente accordo di programma.

Arto 6 - Impegni dei soggetti firmatari

L'attuazione del contenuto dell'accordo avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti i quali svolgono i compiti loro affidati dal Piano di Zona. Ciascun ente partecipante all'accordo individua le risorse di sua competenza da impegnare per la sua realizzazione.

Nello specifico i Comuni si impegnano a:

1. garantire la partecipazione dei propri rappresentanti, politici e tecnici, agli organismi di rappresentanza previsti dai PdZ (Assemblea dei Sindaci, ufficio di piano allargato, gruppi di lavoro, ecc.);
2. partecipare alla messa in rete dei propri servizi, alla preparazione e attuazione di regolamenti comuni, protocolli d'intesa e progetti che verranno approvati dall'Assemblea dei Sindaci, garantendo ove necessario una rapida approvazione dei documenti da parte dei rispettivi Consigli o Giunte comunali;

3. delegare all'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale di Seriate l'adozione delle misure attuative del PdZ, compreso l'aggiornamento annuale e/o eventuali variazioni dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 del presente accordo;
4. compartecipare finanziariamente al fondo sociale dell'Ambito attraverso il • versamento annuo di una quota pro-capite (per abitante al 31 dicembre dell'anno precedente) definita nei piani finanziari approvati annualmente dall'Assemblea dei Sindaci, da versare al Comune di Seriate, quale ente capofila, entro il 30 aprile dell'anno di riferimento;
5. favorire la partecipazione dei propri operatori alle iniziative di formazione che saranno attivate.

I Comuni dell'Ambito territoriale di Seriate che per qualsiasi motivo o ragione non sottoscriveranno il presente accordo o recederanno dallo stesso non beneficeranno degli interventi previsti dal PdZ e non potranno accedere alle risorse del F.N.P.S. e del F.S.R. o altri finanziamenti pubblici o privati destinati agli Ambiti territoriali.

L'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo si impegna a: 1. riconoscere la piena titolarità dei Comuni, associati negli Ambiti Territoriali, nell'esercizio delle funzioni sociali ed assistenziali come stabilito dalla L. 328/2000e dalla legge regionale 3/2008;

2. confermare, con la sottoscrizione dell'accordo di programma, la coerenza del Piano di Zona con gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dalla Regione Lombardia, con particolare riferimento a quelli contenuti nella DGR 2941 del 19/12/2012 "Un Welfare che crea Valore per le Persone, le Famiglie e la Comunità - Linee di Indirizzo per La Programmazione Sociale a Livello Locale 2015-2017";
3. raccordare la programmazione contenuta nel "Documento di Programmazione e coordinamento dei servizi sanitari e socio sanitari" redatto annualmente dall'ASL con quella contenuta nei Piani di Zona degli Ambiti territoriali, con particolare riguardo alle attività socio-sanitarie integrate, e partecipare alla definizione ed adozione di protocolli d'intesa e/o protocolli operativi per regolamentare i rapporti, le azioni e le metodologie necessari alla realizzazione delle stesse;
4. assicurare la propria collaborazione, soprattutto per il tramite del Distretto sociosanitario e le costituite Cabine di Regia Territoriali, e per quanto di competenza, alla realizzazione degli interventi e delle azioni in materia di integrazione socio-sanitaria, così come individuati nel Piano di Zona;
5. garantire la partecipazione del Direttore di Distretto e del Coordinatore sociosanitario, se richiesta, all'Ufficio di Piano e dei propri operatori sanitari e sociali ai tavoli di lavoro territoriali, così come previsto nel Piano di Zona, oltre che alle iniziative di formazione che saranno attivate;
6. supportare la definizione e realizzazione della programmazione sociale locale anche attraverso la predisposizione e la condivisione di dati demografici, epidemiologici, reports di attività, risultati di ricerca, utili alla stessa;
7. supportare, per il tramite del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento Prevenzione SMPDC, la realizzazione a livello territoriale degli interventi di prevenzione ed educazione alla salute previsti dalla programmazione zonale;
8. esercitare la funzione di Monitoraggio dei Piani di Zona così come stabilito dalle direttive regionali;

9. predisporre gli atti necessari all'identificazione ed allo stanziamento delle risorse, del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, del Fondo Sociale Regionale e delle altre eventuali risorse economico-finanziarie provenienti dalla Regione inerenti e collegate alla programmazione socio-assistenziale degli Ambiti Territoriali.

La Provincia di Bergamo, attraverso il Settore Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali, si impegna a:

1. promuovere e sostenere, coerentemente alle disponibilità di cui alla specifica delega regionale, interventi di formazione e aggiornamento del personale di tutte le istituzioni sociali a vario titolo coinvolte, del pubblico, del privato e del volontariato, operanti negli Ambiti territoriali della provincia di Bergamo;
2. concorrere all'attuazione del sistema informativo degli Ambiti, in particolare attraverso l'Osservatorio Politiche Sociali e l'Osservatorio del Lavoro, rendendo disponibili i dati e le informazioni raccolte dalla Provincia attraverso i propri interventi di ricerca, studio e documentazione;
3. concorrere alla condivisione programmatica degli interventi finalizzati all'integrazione scolastica degli studenti disabili e degli alunni e studenti disabili sensoriali;
4. intervenire, di concerto con le Amministrazioni Locali, per le politiche attive del lavoro;
5. concorrere alla condivisione programmatica delle attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone disabili;
6. concertare progetti per la promozione delle pari opportunità e per la conciliazione vita e lavoro.

L'Ambito territoriale di Grumeiio del Monte si impegna a:

1. riconoscere la reciproca piena autonomia nell'attuazione delle attività previste nei rispettivi PdZ;
2. cooperare nella definizione di protocolli operativi comuni con gli Istituti comprensivi, l'ASL, l'Azienda ospedaliera su alcuni temi;
3. promuovere campagne di sensibilizzazione e informazione comuni su temi specifici;
4. definire di concerto tra i due Ambiti azioni comuni di monitoraggio e analisi dei dati relativi al bisogno sociale;
5. gestire in modo unitario con gare uniche alcuni servizi definiti nei rispettivi PdZ o approvati successivamente da entrambe le Assemblee dei Sindaci;
6. condividere lo sviluppo di alcuni progetti innovativi o sperimentazioni locali;
7. attuare percorsi di formazione sovra locale sia per i cittadini che per gli operatori dei due Ambiti;
8. partecipare con risorse proprie all'attuazione di quanto definito nei punti precedenti nel rispetto del piano finanziario definito nel proprio PdZ.

Art. 7 - Struttura tecnica e servizi per l'attuazione del Piano di Zona

La gestione associata del PdZ viene affidata ai Servizi Sociali di Ambito. L'organizzazione e il funzionamento dei Servizi Sociali di Ambito sono regolati da apposita convenzione sottoscritta nel 2009, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, che verrà rivista e sottoposta a nuova approvazione da parte dei consigli comunali nel corso del 2015.

I Servizi Sociali di Ambito sono composti da:

e Ufficio di Piano, al quale è affidata la gestione tecnico-amministrativa e l'esercizio delle funzioni pubbliche oggetto del presente accordo per l'attuazione operativa del PdZ, avvalendosi per la gestione economico-finanziaria del supporto del Comune di Seriate, quale ente capofila; ° Ufficio tutela minori e affidi, al quale è affidato l'insieme degli interventi specialistici per i minori disposti dall'Autorità giudiziaria, dalla Magistratura civile e penale, da altri organi o enti espressamente deputati alla tutela del minore ovvero dal Servizio sociale comunale o dall'ASL, svolgendo le funzioni istruttorie e subprocedimentali concernenti gli interventi di tutela, rimanendo in carico al Comune di residenza l'adozione dell'atto finale e l'assunzione dei relativi impegni di spesa; ° Ufficio Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.), al quale sono affidati gli interventi di accompagnamento e inserimento di persone con disabilità psichica e psichiatrica, svantaggiate e/o a rischio di emarginazione segnalati dal territorio.

La sede dei suddetti uffici e servizi è individuata sul territorio dell'ente capofila, che si doterà delle risorse umane e strumentali necessarie da porre a carico del bilancio del PdZ. Per il funzionamento dei suddetti uffici/servizi si applicano le procedure e le responsabilità previste dall'ente capofila, all'interno del quale sono organicamente inseriti per la parte amministrativa e gestionale, rimanendo dipendente dall'Assemblea dei Sindaci per la parte funzionale di indirizzo politico.

I Servizi Sociali di Ambito possono avvalersi di consulenti o collaboratori esterni per l'esecuzione dei compiti ad esso affidati. Gli incarichi verranno attribuiti con appositi atti dall'Ente capofila in conformità con la normativa vigente per la Pubblica Amministrazione.

Nel contesto di una modalità di gestione unitaria del PdZ, si individuano i seguenti livelli organizzativi e gestionali:

1. livello di indirizzo politico (Assemblea dei Sindaci);
2. livello progettuale e di proposta (Ufficio di Piano allargato, coordinamento A.5. e gruppi di lavoro);
3. livello gestionale ed esecutivo (Ufficio di Piano-Ufficio tutela minori e affidi-SIL).

Inoltre, per garantire la gestione unitaria del PdZ si definiscono le seguenti modalità organizzative-gestionali:

1. affidamento della gestione amministrativa e contabile all'Ufficio di Piano c/o il Comune capofila rispetto ai servizi/progetti/attività/interventi/iniziativa contenute nel PdZ;
2. stesura di protocolli d'intesa, convenzioni, protocolli operativi con soggetti istituzionali e/o del terzo settore per l'attuazione delle progettualità previste dal PdZ;
3. creazione di fondi sociali di Ambito per il finanziamento di servizi e interventi a rilevanza associata;
4. elaborazione di linee guida e regolamenti di Ambito per la definizione dei criteri di accesso ai servizi per garantire uniformità nell'erogazione dei servizi;
5. collaborazione a livello provinciale con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e l'Ufficio Sindaci per l'elaborazione di indicazioni e/o linee guida provinciali su servizi a rilevanza provinciale, in particolare per i servizi ad integrazione socio sanitaria;
6. avvio di sperimentazioni e progetti innovativi sia di Ambito che di sovra Ambito.

ADì.8 - Piano economico e copertura finanziaria

Il Piano finanziario dell'Accordo di Programma è contenuto nel PdZ allegato, soggetto a riconferma annuale da parte dell'Assemblea dei Sindaci e fatte salve impreviste ed eventuali modifiche dei finanziamenti da parte della Regione Lombardia.

In particolare la realizzazione del Piano di Zona è supportata dalle seguenti fonti di finanziamento gestite in modo associato dall'Ambito:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali (F.N.P.S.);
- Fondo Sociale Regionale (F.S.R.);
- « Fondo Nazionale per la non Autosufficienza (F.N.A.)
- Fondi erogati da leggi speciali, bandi nazionali e regionali;
- ° Cofinanziamento dei Comuni aderenti al presente Accordo sottoforma di quota prò capite, come definito nella convenzione tra i Comuni dell'Ambito;
- Eventuali finanziamenti di altri Enti pubblici e/o privati;
- Eventuali cofinanziamenti ad hoc degli altri Enti aderenti al presente accordo oltre le quote prò capite di cui al punto precedente;
- ° Eventuale compartecipazione degli utenti.

I fondi di Ambito costituito dalle fonti di finanziamento sopra descritte saranno destinati alla copertura dei costi derivanti dal funzionamento degli uffici/servizi comuni e dall'attuazione degli interventi/progetti/attività previsti dal PdZ.

In caso di necessità l'Assemblea dei Sindaci provvederà in base agli obiettivi indicati nel Piano alla ri-definizione delle modalità di copertura finanziaria per la realizzazione dei relativi interventi.

L'Ente capofila provvede alla redazione di tutti gli atti amministrativi, finanziari e contabili relativi al presente Accordo di Programma.

Art. 8 - Risorse umane e strumentali

I soggetti firmatari del presente accordo si impegnano a concorrere alla realizzazione delle azioni definite mediante allocazione delle risorse umane, finanziarie e strutturali di rispettiva competenza.

In particolare:

A) risorse umane:

- in relazione alle funzioni operativo-strumentali di gestione e di coordinamento tecnico-amministrativo dei servizi interni, delle attività e degli interventi erogati dall'Ambito, l'Ente capofila mette a disposizione il personale tecnico e amministrativo;

- in relazione al servizio tutela minori l'Ente capofila mette a disposizione nr. 3 assistenti sociali dedicate secondo la convenzione in essere tra i Comuni dell'Ambito³;
- in relazione ai progetti/servizi/attività previste dal PdZ diversi da quelli descritti nei due punti precedenti, l'Ente capofila ne garantirà l'esecuzione attraverso apposite gare d'appalto.

B) *risorse strumentali* - per la gestione associata del PdZ risultano disponibili:

- sede ufficio di piano (c/o Comune di Seriate);
- sede servizio tutela minori e affidi (c/o Comune di Seriate);
- sede servizio inserimenti lavorativi (c/o Comune di Seriate).

Il fondo di Ambito di cui all'articolo precedente concorre alla copertura di tutte le spese per la realizzazione e l'attuazione di servizi/progetti/interventi gestiti in forma associata previsti dal Piano di Zona, comprese le spese per il personale e per la gestione delle attività, degli uffici e dei servizi di Ambito, quali a titolo esemplificativo i costi per i locali, le attrezzature, i materiali, le utenze.

Art. 9 - Estensibilità e limiti dell'Accordo

Le parti concordano sin d'ora sulla possibilità che all'accordo possano aderire, nel rispetto dei suoi principi, altri soggetti interessati e coinvolti nelle attività oggetto del presente accordo.

Per l'adesione all'Accordo di Programma di nuovi soggetti è sufficiente che il nuovo soggetto aderente chieda l'ammissione all'Ente capofila il quale ne darà comunicazione agli altri Enti sottoscrittori. Se entro 30 giorni nessuno dei firmatari chiede la convocazione della Conferenza dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo l'adesione si intende accolta.

L'adesione quindi avverrà formalmente con la sottoscrizione di apposito documento a firma del legale rappresentante del soggetto aderente e non potrà comportare alcuna modifica o eccezione a quanto previsto nel presente accordo. I soggetti aderenti dovranno dichiarare la propria volontà di concorrere alla realizzazione dei contenuti del PdZ e saranno i soggetti prioritariamente coinvolti, direttamente o tramite i loro rappresentanti, per le attività previste dallo stesso.

L'adesione dei soggetti all'intesa ed ai suoi principi informativi non pregiudica in alcun modo la possibilità per gli stessi di avvalersi autonomamente di strutture e/o servizi al di fuori di quelli previsti dal presente accordo.

Art. 10 - Modalità di verifica e valutazione

La verifica tecnica dell'accordo è demandata all'Ufficio di Piano, che al termine di ogni annualità, sentiti i soggetti coinvolti nella realizzazione del PdZ, dovrà produrre una relazione sull'andamento dei progetti e il rendiconto economico, avvalendosi di indicatori di attività e di risultato, con l'indicazione di eventuali correttivi o riprogettazioni.

³ 'Convenzione per l'assunzione di personale del Servizio della Tutela Minori dell'Ambito territoriale di Seriate' sottoscritta nel 2009.

La valutazione politica dell'accordo è attribuita all'Assemblea del Sindaci dell'Ambito territoriale di Seriate, sulla base delle relazioni prodotte dall'Ufficio di Piano e/o dai gruppi di lavoro, e riguarda in particolar modo l'andamento complessivo del PdZ, il raggiungimento delle finalità generali e la forma associata di gestione degli interventi.

Nel corso della durata di validità dell'accordo sono previsti momenti di verifica e valutazione congiunti tra enti sottoscrittori ed enti aderenti.

Art. 11 - Collegio di vigilanza

Ai sensi dell'art. 34 comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma è svolta da un collegio presieduto dal Sindaco del Comune dell'Ente capofila, o da suo delegato, e da un rappresentante per ognuno degli enti firmatari, delegato dal rappresentante legale della singola Amministrazione. L'Ente capofila provvede a fornire al collegio il supporto tecnico necessario. Il collegio si riunisce almeno una volta l'anno e controlla lo stato di attuazione dell'Accordo di Programma.

Ai sensi dell'art. 34 commi 2 e 7 del D.Lgs. n. 267/2000, il collegio ha inoltre i compiti di eventuali interventi sostitutivi di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti.

Art. 12 - Pubblicazione

Il Decreto sindacale di approvazione del presente Accordo di Programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.). L'Ente capofila individuato all'art. 4 del presente accordo si impegna a pubblicarlo sul B.U.R.L. e a tenere a disposizione tutta la documentazione, relativa al presente accordo, per gli enti sottoscrittori e gli altri soggetti aventi diritto, secondo la normativa vigente.

Art. 13 - Procedimento di arbitrato

Ai sensi dell'art. 34 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, le vertenze che dovessero sorgere tra le parti sull'interpretazione o esecuzione del presente Accordo di Programma, che non si possono definire in via amichevole o attraverso forme di conciliazione, saranno definite attraverso procedimenti di arbitrato.

Art. 14 - Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Seriate, Il 16 aprile 2015

Letto, confermato e sottoscritto I Soggetti sottoscrittori dell'Accordo <

Comune di Albano Sant'Alessandro

Comune di Briosa porto

Comune di Cavemago

Comune di Costa di Mazzate

Comune di Grassobbio

Comune di Montello

Comune di Pedrengo

Comune di Scanzorosciate

Comune di Seriate

Comune di Torre de' Roveri

A.S.L. di Bergamo

Ambito territoriale di Seriate

Provincia do Bergamo

Ente capofila Ambito di Grumelio del Monte - Comune di Bolgare

I rappresentanti degli Ambiti territoriali interessati dall'Accordo di programma

Il Presidente -

Ambito territoriale di Grumello del Monte II Presidente